

FAQ (Frequently Asked Questions) Bando SRD04

"Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" – CSR Lazio 2023-2027

Il **Bando Pubblico SRD04** (*Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale*), approvato con Determinazione n. G11823 del 17/09/2025, costituisce la **fonte normativa unica e fondamentale** per la definizione dei soggetti ammissibili, delle tipologie di investimento, delle spese e delle condizioni di ammissibilità.

La corretta lettura e l'osservanza integrale delle disposizioni ivi contenute rimangono la responsabilità primaria di ciascun proponente.

Finalità e Valenza dei Chiarimenti Interpretativi (FAQ)

Il presente documento raccoglie i **chiarimenti interpretativi ufficiali** forniti dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – in risposta ai quesiti pervenuti di carattere generale e non puntuale.

Tali FAQ hanno lo scopo di **Dirimere Dubbi Interpretativi** e quindi di risolvere le ambiguità e le criticità che emergono nella fase applicativa, le cui risposte sono intrinsecamente derivate da una **lettura sistematica e coerente delle disposizioni del Bando stesso**.

Le presenti FAQ e i relativi chiarimenti interpretativi hanno **valenza** per l'istruttoria delle domande e l'esecuzione degli interventi, e devono essere considerati un **supporto interpretativo** per i Proponenti.

Tuttavia, esse **non modificano, né sostituiscono** la disciplina primaria stabilita nel testo del Bando SRD04.

N.	QUESITO	RISPOSTA
1	Sono ammesse a finanziamento le ristrutturazioni di alloggi in muratura che servono aree destinate a pascolo?	Articolo 5.1, punto a) iv) – Tipologie di investimento – Sotto Azione 1.1.a - "Alloggi per il personale di custodia degli animali al pascolo" del Bando pubblico dell'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". L'investimento ammesso è l'acquisto e la messa in opera di strutture di natura mobile e temporanea (moduli/micro-unità abitative). Tale natura risponde all'obiettivo esplicito di supportare lo spostamento degli stazzi notturni e la rotazione dei pascoli. La richiesta non rientra nella tipologia di investimento definita dal Bando, in quanto non è coerente con la natura di modulo/micro-unità abitativa temporanea e mobile richiesta dall'Articolo 5.1, punto a) iv). Pertanto, la ristrutturazione di alloggi in muratura esistenti non è considerata spesa ammissibile ai sensi del Bando SRD04.
2	E' ammissibile a finanziamento la manutenzione straordinaria di una recinzione per la prevenzione dei danni da cinghiale alle colture previste dal bando?	L'investimento è ammissibile è infatti esclusa la sola manutenzione ordinaria ai sensi di quanto stabilito dalle Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali (Interventi non SIGC) determinazione n. G14863 del 10/11/2024.

3	E' ammissibile il finanziamento di una recinzione che comprende, oltre alle superfici coltivate (orto, oliveto, noceto da frutto e frutteto), anche aree di pascolo e di bosco se motivata da esigenze di razionalizzazione dell'area da proteggere?	Articolo 5.1, punto c) ii) – Tipologie di investimento – Sotto Azione 1.1.b - "Recinzioni metalliche per i danni da cinghiale" del Bando pubblico dell'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale": L'investimento è ammissibile a condizione che l'inclusione di aree non coltivate dalle specie previste dal bando, sia giustificata da un'esigenza di ottimizzazione funzionale e territoriale della struttura di difesa, che supporta l'obiettivo ambientale principale del Bando, a condizione che i vincoli dimensionali siano rispettati e la protezione delle colture ammissibili sia lo scopo della recinzione stessa.
4	Quali parametri utilizzare per il dimensionamento di Paddock e Stazzi Notturni?	L' articolo 5.1, punto a) – Sotto Azione 1.1.a - Investimenti per la protezione degli allevamenti e la prevenzione di danni causati da fauna selvatica del Bando pubblico stabilisce che il dimensionamento dell'area recintata (sia per le recinzioni elettrificate per lupo (i) che per le recinzioni metalliche per stazzi notturni (ii)) deve essere riferito alla media della consistenza di stalla riportata in BDN o sul registro di stalla, calcolata in riferimento ai tre anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno. Il Bando non fornisce un parametro oggettivo fisso (es. m²/capo) per definire l'ampiezza di paddock e stazzi notturni, limitandosi a indicare per i paddock "ampiezza variabile in funzione della specie allevata". Pertanto si ritiene che per definire l'ampiezza di paddock e stazzi notturni possono essere presi a riferimento le disposizioni normative sul benessere animale.
5	In caso di affitto di fondo rustico, quale deve essere la durata minima del contratto per accedere al finanziamento?	L'Articolo 7, Requisiti e condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni Nel caso in cui sia prevista la realizzazione di investimenti strutturali fissi su terreni in affitto o altre forme di possesso deve essere dimostrata, al momento della presentazione della domanda di sostegno, la disponibilità di contratti di durata almeno pari ai 7 anni successivi alla data di presentazione della domanda di sostegno nei quali, inoltre, sia esplicitamente riportato il pieno consenso del proprietario alla realizzazione dell'investimento programmato da parte dell'affittuario.
6	Quali sono i tempi di realizzazione e ultimazione degli interventi?	L'Articolo 7 del Bando "Requisiti e condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni": Gli interventi devono essere completati entro <u>12 mesi</u> dalla data di notifica del provvedimento di concessione escluse le eventuali proroghe dei <u>termini per l'esecuzione dei lavori</u>.

		<i>L'Articolo 11.4. del Bando “Tempi di realizzazione delle operazioni e disciplina delle proroghe” inoltre specifica che:</i> Il termine massimo per il <u>completamento di un'operazione</u> ammessa a finanziamento e <u>per la presentazione della domanda di pagamento del saldo</u> è di <u>mesi 18</u> a decorre dalla data di notifica della concessione del sostegno. Nel caso di realizzazione di opere da parte dei soggetti tenuti all'applicazione del codice degli appalti pubblici il termine è di mesi 24. In ogni caso, fatte salve eventuali deroghe, la proroga è concessa per un periodo di tempo massimo pari a 1/3 dei termini massimi sopra specificati.
7	Rientra nel finanziamento ammissibile la realizzazione di una recinzione anti predazione da lupo per un allevamento di bovini?	L'Articolo 5.1, punto a) – Sotto Azione 1.1.a del Bando SRD04: Specie Ammissibili: Gli allevamenti bovini sono ricompresi tra le specie animali da reddito la cui protezione attiva dai grandi predatori (Lupo e Orso) è finanziabile
8	Come sono considerati gli ATC ai sensi dell'Art. 8.2?	Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sono esplicitamente ricompresi tra i soggetti che possono presentare domanda di sostegno ai sensi dell'Articolo 8.2 del Bando SRD04. Tale articolo li include nella categoria degli Enti pubblici e Soggetti di diritto pubblico (insieme a Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti gestori di Aree Rete Natura 2000).
9	Gli ATC Possono partecipare come beneficiari e con quali condizioni?	La partecipazione degli ATC è ammissibile, a condizione che la domanda di sostegno sia corredata dalla formale delibera di approvazione dell'Organo competente dell'ATC, come richiesto per tutti gli Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico.
10	Chi ha in corso una misura 4.4.1 non ancora conclusa, facendo interventi diversi, può partecipare all'intervento SRD04?	Il “Piano Strategico Nazionale Pac (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Lazio (CSR 2023-2027). Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali (Interventi non SIGC)” approvato con Determinazione n. G14863 del 10/11/2024, all'articolo 9.2: Se non diversamente specificato nel bando, per ciascun intervento o – laddove previste – per ciascuna azione/sottoazione, è possibile avere in corso una sola domanda di sostegno. A tale riguardo, una domanda di sostegno è da intendersi in corso fino alla data di presentazione della domanda di saldo, completa della documentazione prevista dal bando. Il suddetto limite si applica anche qualora la domanda di sostegno in corso sia stata presentata in attuazione di un bando relativo a una misura/sottomisura/tipologia di

		operazione del PSR 2014-2022 che prevedeva il finanziamento di spese e investimenti analoghi a quelli previsti per l'intervento del CSR 2023-2027.
11	In quale Sotto Azione ricade l'investimento "Strutture per la difesa di allevamenti suini da animali selvatici non predatori"?	Tale investimento ricade nella Sotto Azione 1.1.a - Investimenti per la protezione degli allevamenti e la prevenzione di danni causati da fauna selvatica. Si rileva che nel testo del Bando SRD04, all'Articolo 5.1, nella descrizione delle tipologie di investimento ammissibili alla Sotto-Azione 1.1.a (Investimenti per la protezione degli allevamenti e la prevenzione di danni causati da fauna selvatica), è presente un refuso nella classificazione interna dell'investimento: "Strutture per la difesa di allevamenti suini da animali selvatici non predatori (es. cinghiali)" Correzione : Si precisa che l'investimento sopra riportato, anziché essere identificato con la lettera b) all'interno del paragrafo 5.1 è da intendersi correttamente come il punto vii) dell'elenco delle tipologie di investimento ammissibili ricadenti nella Sotto-Azione 1.1.a.
12	Nell'ambito della realizzazione di Strutture per la difesa di allevamenti suini da animali selvatici non predatori, è ammissibile recintare il lotto di terreno intorno alle stalle per permettere l'allevamento semibrado ed uniformarsi alle regole anti peste suina e favorire il benessere animale e la qualità delle carni suine?	È ammissibile secondo la previsione del Bando che stabilisce all'art. 5 lettera b la realizzazione di una doppia recinzione elettrica distanziata di almeno 2 metri. Solo per la difesa delle stalle, una delle due recinzioni elettriche può essere sostituita da una recinzione metallica fissa. Salvo se non prescritto con provvedimento di autorità competenti.
13	Sono incluse le recinzioni mobili per la protezione dai lupi?	Il bando non esclude la possibilità di finanziare recinzioni mobili per la protezione degli allevamenti dal lupo. Le recinzioni devono essere realizzate secondo le indicazioni consultabili sul sito www.protezionebestiame.it e nel rispetto delle norme di recepimento delle Direttive comunitarie in materia di norme per la protezione degli animali negli allevamenti.
14	È finanziabile la recinzione di stalle e manufatti destinati ad attività connesse (es. caseifici) o rimesse (es. fienili,) per la protezione attiva dai cinghiali ?	La previsione del Bando che consente di recintare stalle, manufatti connessi e rimesse è contenuta nell'ambito della Sotto-Azione 1.1.a. Questa Sotto-Azione è dedicata esclusivamente agli "Investimenti per la protezione degli allevamenti e la prevenzione di danni causati da fauna selvatica" specificando che tale protezione è finalizzata a difendere il bestiame dai Grandi Carnivori (Lupo e Orso). Sempre nell'ambito della sotto azione 1.1.a al punto b) è previsto il finanziamento di strutture per la difesa di allevamenti suini da animali selvatici non predatori. In questa fattispecie, per evitare i contagi, può essere

		realizzata una doppia recinzione elettrica distanziata di almeno 2 metri. Solo per la difesa delle stalle, una delle due recinzioni elettriche può essere sostituita da una recinzione metallica fissa. Pertanto l'investimento in recinzioni per la protezione delle strutture zootecniche (stalle, caseifici, fienili, paddock) dal cinghiale non è ammissibile. Solo nel caso di allevamento suino è possibile finanziare le recinzioni delle relative stalle con le sopra citate modalità previste dal bando.
15	SIC e ZPS sono aree ricomprese nelle "aree protette"?	Sì, ai sensi del Bando, le SIC (Siti di Importanza Comunitaria), che in Italia sono ora definite ZSC (Zone Speciali di Conservazione), e le ZPS (Zone a Protezione Speciale) rientrano nell'ambito delle Aree Protette e sono trattate come tali. L'inclusione è confermata dai seguenti punti del Bando, che fanno riferimento alla Rete Natura 2000 (di cui SIC/ZSC e ZPS sono i componenti principali) in modo interconnesso con le Aree Protette: Requisito Autorizzativo: Il Bando stabilisce chiaramente che se gli interventi ricadono all'interno di "zone Natura 2000", Aree Protette o altre aree di alto pregio naturalistico, è necessario ottenere l'autorizzazione o il parere tecnico-ambientale positivo dell'Ente gestore del territorio. Questo le equipara ai fini procedurali. Soggetti Beneficiari: Tra i soggetti ammissibili al finanziamento, l'Articolo 4 include gli "Enti gestori di Aree della Rete Natura 2000 e di altre aree protette". Criteri di Selezione: Tra i criteri di selezione è previsto un punteggio specifico per la localizzazione dell'investimento in una "Area Protetta" (Criterio SRD04.B). Quindi, un intervento localizzato in un SIC o ZPS è soggetto ai vincoli (autorizzazioni) e può beneficiare dei punteggi (criteri di selezione) previsti per le Aree Protette e le zone Natura 2000.
16	E' ammissibile una recinzione metallica su una superficie aziendale di estensione superiore al limite massimo ammissibile previsto dal bando. In particolare, l'azienda dispone di un frutteto (nocciolo) di circa 8,00 ettari in un unico corpo. Per motivi tecnici e logistici (in particolare per garantire la continuità e la funzionalità meccanica delle lavorazioni aziendali), risulterebbe necessario realizzare la recinzione perimetrale sull'intera superficie.	Non è ammissibile presentare domanda di sostegno per una recinzione che, pur chiedendo contributo solo per la quota ammissibile, si estenda fisicamente sull'intera superficie di 8,00 ettari. L'opera finanziata deve essere fisicamente limitata ai parametri massimi ammissibili previsti dal Bando SRD04. I limiti dimensionali previsti dal Bando per le recinzioni di protezione delle colture non sono solo massimali di costo, ma definiscono i limiti fisici e la portata dell'intervento finanziabile. Tali limiti, come da Vostra segnalazione, sono perentori e si applicano cumulativamente:

	Si chiede pertanto se sia ammissibile presentare domanda di sostegno per una superficie di 5,00 ettari, nel rispetto del limite massimo previsto dal bando, realizzando tuttavia la recinzione lungo l'intero perimetro aziendale, con la parte eccedente (pari a 3,00 ettari) interamente a carico dell'azienda, senza richiedere alcun contributo per tale porzione. In altri termini, si domanda se sia consentito realizzare l'intervento in modo unitario dal punto di vista tecnico ed agronomico, pur chiedendo il contributo esclusivamente per la quota ammissibile, oppure se, ai fini dell'ammissibilità e della rendicontazione, l'opera debba essere limitata fisicamente alla superficie oggetto di finanziamento. Si richiede inoltre di sapere se, in caso di risposta positiva, sia necessario evidenziare nel progetto tecnico e nella documentazione allegata la distinzione tra la parte finanziata e quella realizzata a carico dell'azienda.	1. Limite di Superficie: Massimo 5,00 ettari di superficie recintata per lotto aziendale (e comunque non superiore al 70% della SAU). 2. Limite di Lunghezza: Massimo 3.000 metri lineari (ml) in caso di linea aperta. L'intervento così come proposto (recinzione di 8,00 ettari) supera il limite di 5,00 ettari di superficie circoscritta, pertanto non è ammissibile
17	Per quanto concerne i “contributi in natura”, si chiede se detti contributi in natura debbano essere decurtati dai costi dell'investimento	Il contributo pubblico a favore di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile ad operazione ultimata, vale a dire della spesa totale definitivamente accertata, decurtata del “contributo in natura”. In altri termini, il contributo pubblico definitivo cofinanziato dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale accertato dell'investimento e il valore totale dei contributi in natura. Si evidenzia che, in caso di operazioni in cui il contributo pubblico sia pari al 100% della spesa ammessa totale, ovviamente, gli eventuali contributi in natura non potrebbero essere riconosciuti (art. 67 paragrafo 1) Per maggior chiarezza si espone il seguente caso pratico (N.B. solo a titolo esemplificativo): Calcolo del Contributo Definitivo con Aliquota all'80% A. Spesa Totale Accertata dell'Investimento (CTA) € 100.000 B. Contributi in Natura (CiN) € 40.000 C. Aliquota di Contributo Pubblico prevista dal Bando 80% Contributo Pubblico Teorico = € 100.000 x 80% = € 80.000 Limite Max Erogabile = Totale Accertato - Contributi in Natura Quindi nel nostro caso: Limite Max Erogabile = € 100.000 - € 40.000 = € 60.000 Pertanto i “contributi in natura” non dovranno essere decurtati dai costi di investimento, ma computati ai fini del calcolo del contributo Pubblico Definitivo

		Erogabile che, in definitiva, è il valore minore tra il Contributo Pubblico Teorico (€ 80.000) e il Limite Massimo Erogabile (€ 60.000).
18	Nel caso di recinzioni metalliche installate esclusivamente per la prevenzione dei danni alle colture orticole, frutteti, vigneti e vivai, come risultanti nel fascicolo aziendale (art. 5 sotto azione 1.1.b intervento ii Recinzioni metalliche per i danni da cinghiale), qualora l'azienda applichi di rotazioni colturali (es. ortaggi → miglioratrice → ortaggi), come si verifica la coerenza al collaudo? Se al momento del collaudo non ci sono ortaggi ma un'altra coltura prevista dal piano di rotazione, la recinzione è comunque ammissibile?	L'intervento si considera coerente anche se al momento dell'accertamento finale la superficie recintata non è coltivata alla coltura a rischio (es. ortaggi) ma ad una diversa coltura prevista dal piano di rotazione. L'investimento in recinzioni metalliche fisse (Art. 5, Sotto-Azione 1.1.b, Intervento ii) è un'opera di difesa a carattere pluriennale destinata a proteggere la vocazione culturale e il ciclo produttivo complessivo dell'appezzamento agricolo, la cui utilità pertanto è garantita per tutta la sua vita utile, proteggendo la superficie in tutti gli anni in cui essa è destinata alle colture a rischio (orticole, frutteti, vigneti, anche inserite nelle rotazioni colturali) secondo il piano aziendale.
19	Se un'azienda ha già presentato domanda con SRD01 in cui sono inseriti anche investimenti in recinzioni, può presentare lo stesso investimento con SRD04 (rinunciando alla parte della recinzione anche rimodulando successivamente il progetto della SRD01) per poter rispettare il divieto del doppio finanziamento in caso di esito positivo in entrambe le procedure concorsuali?	Si ritiene che, per poter presentare domanda a valere sul Bando SRD04 per l'investimento in recinzioni, il Beneficiario deve preventivamente rinunciare totalmente al progetto presentato nel Bando SRD01, in quanto l'investimento in recinzioni si presume sia funzionalmente integrato nel progetto SRD01. Inoltre si rileva che nel modello di domanda predisposto il beneficiario dovrà dichiarare che per la realizzazione degli interventi di cui alla domanda non ha ottenuto <u>né richiesto</u> , al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici.